

INFORMAZIONE RISPARMIO

Proprietà indivisa, casa meno cara

MASSIMO CECCHINI

L'investimento immobiliare per la maggior parte dei lavoratori non è una scelta dettata da fini speculativi o di rendita, ma risponde allo scopo primario di reperire un alloggio. Il costo delle abitazioni è però tuttora proibitivo per una vasta fascia di famiglie e ci sembra allora utile segnalare le possibilità offerte dalla cooperazione a proprietà indivisa.

Chiamo l'esempio concreto della Cooperativa Giuseppe Di Vittorio di Torino. Costituita nel '72 a seguito della fusione di tutta una serie di cooperative dell'area torinese la Di Vittorio conta oggi oltre tremila soci (per lo più operai delle grandi fabbriche) ed ha finora realizzato circa 1600 alloggi. I nuovi progetti prevedono la realizzazione di 400 abitazioni situate all'interno del consorzio intercomunale torinese e di 100 alloggi da realizzare in città. Il taglio medio degli appartamenti è di 90 mq di superficie. I palazzi vanno distribuiti tra sei piani. La qualità delle abitazioni è ottima e si è tornati alle tecnologie costruttive tradizionali.

La procedura per l'assegnazione dell'alloggio è la seguente:

- iscrizione alla cooperativa con versamento di una quota di adesione di centomila lire.

- sorteggio tra tutti i soci aventi diritto (per essere assegnatari di abitazioni a proprietà indivisa occorre non superare determinati livelli di reddito).

- sottoscrizione di un prestito oscillante tra i 5 ed i 6 milioni finalizzato alla realizzazione dell'alloggio da versare entro il periodo di costruzione della casa (circa 18-24 mesi). Il prestito verrà restituito all'inquilino nel momento in cui deciderà di lasciare l'appartamento. Sulla somma viene corrisposto al socio il 3% d'interesse.

- assegnazione dell'alloggio.

- determinazione del canone di affitto sulla base del 3% del costo di costruzione.

La «proprietà indivisa» è dunque una soluzione tutto sommato economica e funzionale per reperire un alloggio. Quello che non funziona - commenta amaramente un dirigente della cooperativa - sono i massimali di reddito per poter essere compresi tra gli aventi diritto. Il documento valido per l'accertamento è infatti la dichiarazione fiscale per cui molti lavoratori dipendenti sono esclusi dal beneficio (ad esempio se in famiglia lavorano in due), mentre i lavoratori autonomi, i commercianti, gli artigiani riescono quasi sempre a rientrare nelle fasce previste.

Signo d'accordo anche noi. È noto che la discriminazione fiscale non si esaurisce al momento di esaudire il tributo, ma esplica e moltiplica i suoi effetti in tutti gli aspetti della vita sociale ed economica del cittadino.

L'unico che fa finta di non averlo capito sembra il governo. C'è in collaborazione con (Anab)

Informatica, un futuro di pochi Golia e tanti David

Nel mondo i produttori di elettronica sono ancora troppi. Si arriverà certamente a nuove fusioni e concentrazioni. Ma vi sarà anche spazio per i piccoli produttori superspecializzati. Insomma, si prepara un mercato di pochi giganti ma anche di piccoli David in grado di competere senza soggezione. L'ombra del «grande fratello» sembra ancora lontana. Se ne è discusso in un convegno in Francia.

DAL NOSTRO INVIATO

DARIO VENEGONI

SAINT PAUL DE VENICE. La stagione delle grandi fusioni tra i giganti dell'industria informatica non è ancora finita. I margini di profitto dei produttori continuano a scendere inesorabilmente, mentre aumentano a dismisura i costi di ricerca e sviluppo per prodotti che invecchiano con rapidità impressionante, tanto da risultare in genere del tutto superati dopo solo pochi mesi di vita. Migliaia di piccoli produttori superspecializzati rischiano quote di mercato sempre più importanti in certe specifiche fasce di mercato. I competitori globali, quelli che intervengono su tutto lo spettro dell'offerta, dai personal computers, su su fino ai grandi mainframes, e che si combattono contemporaneamente in tutti i continenti sono ancora troppo numerosi, secondo una valutazione unanimemente accettata dagli analisti di tutto il mondo. Non c'è spazio per tutti: o si alleano tra loro o per qualcuno si avvicinerà presto il momento dell'uscita definitiva dal mercato.

Per converso, invece, la enorme diffusione dell'uso delle tecnologie informatiche in tutti i campi della produzione e dei servizi ha aperto ampi spazi per chi propone applicazioni specialistiche, adatte a una particolarissima e specializzata fascia d'utenza. C'è dunque ancora spazio per l'alt-

ducendo un nuovo modello di grande computer poteva contare su un vantaggio di almeno 4 anni prima che i concorrenti fossero in condizione di presentare un prodotto analogo, oggi tale vantaggio temporale è praticamente ridotto a zero. Il ritmo dell'innovazione tecnologica è tale - dice Brugnoli - che nessuna impresa può mantenere il monopolio tecnologico per molto tempo. I tempi di vita di un computer si sono accorciati enormemente, mentre i costi di ricerca sono andati alle stelle. Di qui la tendenza alla globalizzazione dei mercati, a fruttare, cioè, su un terreno quanto più ampio possibile, l'esiguo vantaggio dell'innovazione. Di qui anche la spinta alle alleanze - come ha rilevato la prof.

Donatella Depperu - con il molteplice obiettivo di ridurre il rischio dell'impresa, allargare il mercato, sfruttare ogni possibile sinergia soprattutto sul terreno della ricerca e dell'innovazione.

E non si creda che il processo di internazionalizzazione riguardi solo i competitori globali. Anzi, il prof. Brugnoli ha dimostrato che più giovane è l'azienda informatica presa in esame, e più anticipato è il passo dell'internazionalizzazione.

Da una ricerca condotta in California risulta che le imprese nate 25 anni fa cominceranno ad andare all'estero in media dopo 10 anni. È un intervallo che si è ridotto a 5 anni tra le imprese nate 10 anni fa, e che è diventato di soli 2/3 anni per le imprese con 5

anni di età.

Il prof. Pierfrancesco Camussone, della Sda, ha tratto infine le conclusioni che ho in qualche modo riassunto all'inizio, rilevando che non c'è contraddizione tra chi predice che tra già nel '90 i grandi produttori non saranno più di 7 o 8 e chi nota il diffondersi di una estesa fascia di piccoli produttori altamente innovativi. Anche questi, col passare del tempo, se riusciranno a crescere e ad affermarsi in una particolare nicchia di mercato, si troveranno a dover stringere alleanze settoriali con altri ex concorrenti, se vorranno continuare a crescere e quindi ad esistere. Perché, come disse il Presidente Mao, «la rivoluzione è come una bicicletta: se non va avanti cade».

Il caso Burroughs-Sperry

SAINT PAUL DE VENICE. Il caso più clamoroso di fusione tra grandi produttori informatici è a tutt'oggi quello della Unisys, la società nata dalla fusione tra Burroughs e Sperry, due colossi che fatturavano, alla vigilia dell'operazione (e cioè due anni fa esatti) oltre 5 miliardi di dollari ciascuno, più di quanto realizzava, per intercedi, la stessa Olivetti.

L'operazione, che si presentava formalmente come una acquisizione (con la Burroughs che acquistava il 50,2% della Sperry), fu sulle prime frettolosamente osteggiata dai vertici della società «comprata». Solo dopo un anno di corteggiamento il matrimonio andò finalmente in porto, con la effettiva fusione di tutte le strutture delle due case, e con la formazione di un'unica struttura dirigente.

Molti sostennero due anni fa che essendo le due imprese forti soprattutto nel settore dei mainframes (e cioè nei grandi computer), ed essendo oltre tutto le due linee di prodotti assolutamente incompatibili tra loro, la fusione era destinata al fallimento. Uno più, in questo caso, non avrebbe fatto due. Si trattava

di un sospetto non del tutto infondato, visto che lo stesso Michael Blumenthal, presidente della Unisys (e in precedenza della Burroughs) si affrettò a tranquillizzare i vecchi clienti delle due case, dichiarando che le linee di prodotti originali delle due case saranno «sempre» sviluppate come linee autonome dalla nuova società.

Alcuni storsero il naso: dove sta - dissero - il vantaggio della fusione, se si manterrà anche in futuro la duplicazione di prodotti tra loro incompatibili?

A due anni di distanza, invece, l'esperienza sembra dire che il vantaggio c'è stato. La Unisys ha chiuso il primo trimestre '88 con utili netti record, avendo sensibilmente migliorato i propri margini di profitto. L'utile netto del trimestre è infatti salito a 149,3 milioni di dollari contro i 110,2 dell'anno scorso; i risparmi nella ricerca, nell'efficienza della struttura burocratica sono evidentemente stati sufficienti. Per molti altri produttori, costretti a ripensare sulle proprie prospettive di fronte a una concorrenza sempre più spietata, è un esempio insieme preoccupante e stimolante. C.J.D.V.

Nel 4° anniversario della scomparsa del compagno

**AURELIO DEL GOBBO**  
la moglie Luisa e i figli lo ricordano a compagni ed amici che l'hanno conosciuto e amato. Sottoscrivono in sua memoria per l'Unità.  
Mantova, 5 giugno 1988

Tommaso Biamonte e Fabio Pellegrini con immutato dolore e affetto ricordano, a 8 anni dalla morte, il grande italiano, il comunista esemplare e il combattente per il socialismo e la libertà

**GIORGIO AMENDOLA**  
Roma, 5 giugno 1988

È venuta a mancare la compagna

**NATALINA BORGHANA**  
ved. SANTUS

Il figlio Fulvio addoloratissimo annuncia ai compagni ed agli amici che l'hanno conosciuta, amata e stimata per la sua grande umanità, semplicità e modestia, per il suo tenace antifascismo, per il suo contributo alla lotta di liberazione, per il suo impegno di militante comunista sempre al fianco del suo compagno compagno Benvenuto e sottoscrittore per l'Unità alla loro memoria. L'ultimo saluto sarà dato lunedì 6 giugno alle ore 9 presso la Chiesa ardente della clinica Città di Roma in via Madaonchini. I funerali si svolgeranno a Curio S. Maria (Vercelli) suo paese natale nella stessa giornata alle ore 18.  
Roma, 5 giugno 1988

I compagni e gli amici di via Camillo De Lella, unitamente ad altri compagni e ai vicini, esprimono il loro profondo dolore per la scomparsa della compagna

**LINA BORGHANA**  
ved. SANTUS

ne ricordano con grande affetto la figura coraggiosa, di perseguitata politica antifascista, di valorosa combattente partigiana di militante comunista di vecchia data, amata e stimata da quanti l'hanno conosciuta per il suo glorioso passato, per il costante impegno civile, per l'esempio di modestia di intelligenza e di profonda umanità. Al figlio Fulvio pongono le loro fraterne ed affettuose condoglianze. Sottoscrivono per l'Unità lantimane volte diffuse da Lina casa per casa.  
Roma, 5 giugno 1988

L'Anppia e l'Anpi regionale del Lazio annunciano con profondo dolore la scomparsa della compagna

**LINA BORNIA**  
ved. SANTUS

partigiana combattente internata nel campo di concentramento fascista di Chiaravalle nel 1944 liberata nell'aprile 1945 dai partigiani. Lunedì 6 maggio alle ore 8,30 sarà dato l'ultimo saluto alla salma alla clinica Città di Roma. L'Anppia e l'Anpi esprimono le condoglianze al figlio Fulvio

Roma, 5 giugno 1988

RINGRAZIAMENTO

La moglie, il figlio e la nonna desiderano esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro, amici, parenti, compagni, conoscenti, che hanno sostenuto il loro coraggio e la loro solidarietà per la scomparsa del loro caro

**MARCELLO CHIARINI**

Un particolare, affettuoso ringraziamento agli amici che con la loro costante presenza sono stati di aiuto e di conforto nel corso della lunga malattia.

S. Pietro in Casale (Bologna) 5 giugno 1988

Onor. Ann. Parenti S. Pietro in Casale Tel. 811.228

Mercoledì 3 giugno, mia madre

**CLOTILDE LUCCHESINI ZANCOLLA**

avrebbe compiuto 100 anni. Ci lascio che ne aveva esattamente 37. Il giorno della sua morte coincide col compleanno degli anni e onomastico. Costantino, il maggiore dei figli, la ricorda ancora caramente ed è nel suo ricordo che invia l'Unità al figlio

Monterotondo, 5 giugno 1988

Lidia e Torquato ringraziano il compagno

**ARNALDO LIPPI**

morto a Terni il 16 maggio 1988 e lo ricordano con affetto. La grande ammirazione per la sua vita partigiana e combattiva non è sufficiente a rendergli i dovuti meriti.

Terni, 5 giugno 1988

5/6/1987 5/6/1988

Nel 1° anniversario della scomparsa di

**ALESSANDRO MARINETTO**  
diffusore dell'Unità, i compagni della sezione di Pesera Argentina «Formazione», ricordando il suo lavoro sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità.

Pinerolo (To), 5 giugno 1988

Nel 1° anniversario della scomparsa di

**ANGELA RAVAGLIA**

Il marito Oreste, il figlio Mario con la moglie e la nipotina Stefania, la sorella Luisa e marito, ancora affranti dal dolore, la ricordano a quanti lei volentieri bene. Sottoscrivono per l'Unità.

Milano - Massa Lombarda, 5 giugno 1988

Segio, Lina, Ermelinda, nel 1° anniversario della scomparsa della cara

**ANGELA**

sorella vicente con tutto l'affetto dell'amicizia e di tutti i suoi cari. Sottoscrivono per l'Unità.

Milano, 5 giugno 1988

Nel 1° anniversario della scomparsa del compagno

**RENATO GIARDINI**

lasciato al partito dal 1921, perseguitato politico, oltre ad altri incarichi ha ricoperto quello di Console della Compagnia Portuale «Nuovo Chiasso», la moglie e la figlia, il genero, i nipoti e i parenti lo ricordano con rimpianto e affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Genova, 5 giugno 1988

Nel 28° anniversario della scomparsa del compagno

**NICOLÒ MASSINO**

la moglie e il figlio lo ricordano sempre con molto affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Genova, 5 giugno 1988

Nel 5° anniversario della scomparsa della compagna

**GIULIA MORETTI**  
ved. CARONZI (Pavia)

la famiglia la ricorda con immutato affetto a compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Genova, 5 giugno 1988

Nel 1° anniversario della scomparsa del compagno

**SANDRO ASPESI**

attivista del partito per molti anni, i compagni della sezione 21 Genova lo ricordano con affetto a compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Genova, 5 giugno 1988

Sempre li abbiamo nel cuore

**SANDRO ASPESI**

Nel 1° anniversario della scomparsa della moglie, i figli e la mamma li ricordano con affetto e infinito rimpianto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Genova, 5 giugno 1988

Nel 1° anniversario della scomparsa del compagno

**SANDRO ASPESI**

Le sorelle lo ricordano con rimpianto e affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Genova, 5 giugno 1988

Nel 1° anniversario della scomparsa della compagna

**ALADINA TESI**  
ved. CITANI

I figli la ricordano con dolore e affetto a quanti la conobbero e la amavano. In sua memoria sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità.

Genova, 5 giugno 1988

Per onorare la memoria del compagno

**GIUSEPPE TRAVERSA**

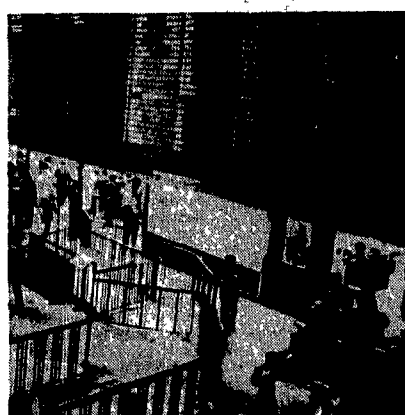
la moglie lo ricorda caramente e sottoscrive in sua memoria per l'Unità.

Savona, 5 giugno 1988

Il compagno Serafino Fellari con i figli Ovidio e Gianni ringraziano per la partecipazione al lutto per la morte della cara moglie e madre

**MARIA**

Peschiera Borromeo (Milano), 5 giugno 1988



Lieve ripresa ma l'indice non decolla

MILANO Un'altra settimana difficile, ma nel complesso più positiva delle precedenti, per la Borsa di Milano. L'indice Mib ha chiuso ancora una volta sotto quota mille (il che significa che chi ha acquistato azioni all'inizio dell'anno dopo circa sei mesi se vende stenta a riprendersi i suoi soldi), ma la tendenza al calo ha mostrato un rallentamento e persino qualche giornata di ripresa. Infatti dopo una nuova flessione nella giornata di lunedì (-0,9) da martedì a giovedì vi è stata una vivace reazione stimolata dal buon andamento di Wall Street e delle principali borse estere. Questa ripresa ha portato l'indice Mib per un solo giorno al di sopra di quota 1000, subito sceso a quota 994 nell'ultima giornata della settimana. Rispetto al venerdì precedente, comunque, la Borsa ha guadagnato il 3,2%, il che, di questi tempi, non è certo cosa da poco.

mercoledì, per poi decrescere nelle ultime due giornate. In questo contesto i titoli guida hanno fatto registrare progressi pressoché costanti, se si escludono gli assestamenti dell'ultimo giorno, trainando il resto del listino. Le Fiat, interessate da un aumento del volume degli scambi pari a circa l'80%, si sono apprezzate del 3,15, al pari di Mediobanca che hanno anche esse fatto registrare un progresso superiore al 3%. Un andamento analogo hanno avuto le Generali, e anche le Montedison che pure hanno avuto un modesto aumento di scambi. La settimana successiva alle liquidazioni, superate senza difficoltà dai gli scarsi volumi negoziati nel mese di maggio, si è chiusa quindi senza indicazioni precise. Il rialzo dei prezzi ha consolidato alcune posizioni ma il fermento è da ricondurre, secondo gli osservatori, in gran parte alla creazione di una vasta area di scoperto e non al superamento dell'incertezza sui temi di politica economica e sulle iniziate operazioni di fusione societaria che hanno caratterizzato negativamente le precedenti settimane.

LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA

AZIONI	Variazione % settimanale	Variazione % 12 mesi	Ultima	Quotazione 1988	Min.	Max.
ENIA BPD ORD.	11,05	-48,97	2.010	1.600	2.500	2.500
SME	10,82	-14,31	1.885	1.570	2.460	2.460
SAI ORD.	7,58	-45,24	14.900	12.000	19.300	19.300
GEMINA ORD.	5,82	-44,44	1.241	1.000*	1.454*	1.454*
FIDIS	5,09	-49,42	5.580	5.070	6.930	6.930
STET ORD.	5,07	-22,49	2.900	2.084	3.300	3.300
ASSTALIA	4,96	-24,17	15.320	14.500	20.800	20.800
INIZIATIVA META ORD.	4,81	-39,12	9.590	8.100	10.000	10.000
UNIPOL	+4,78	-33,12	16.450	14.300	20.000	20.000
COMIT ORD.	4,71	-44,53	2.002	1.900	2.450	2.450
BENETTON	4,68	-51,98	9.150	6.310	12.000	12.000
OLIVETTI ORD.	4,67	-24,87	9.630	7.220	11.800	11.800
PIRELLI SPA ORD.	4,43	-47,25	2.499	1.870*	3.410*	3.410*
SP ORD.	4,26	-17,58	2.085	1.771	2.280	2.280
RAB ORD.	4,23	-18,42	40.650	32.500	47.000	47.000
FIAT PRIV.	4,03	-24,78	5.550	4.800	6.310	6.310
SP RNC	3,78	-13,71	2.200	1.899	2.240	2.240
MEDIABANCA	3,31	-39,04	16.950	15.630*	20.600*	20.600*
IFI PRIV.	3,29	-39,55	14.925	14.200	19.800	19.800
CIR ORD.	3,24	-12,82	5.230	3.290	6.900	6.900
FIAT ORD.	3,16	-26,68	8.830	7.580	10.070	10.070
TORO ORD.	3,10	-49,80	15.980	14.570	20.900	20.900
STET RISP.	3,08	-27,59	2.679	2.250	3.050	3.050
MONTEDISON ORD.	2,96	-39,79	1.529	990	1.875	1.875
CREDITO IT. ORD.	2,88	-50,73	1.036	1.001	1.450	1.450
ALLEANZA ORD.	2,84	-31,26	45.250	39.000	53.180	53.180
GENERALI	2,78	-23,07	84.600	75.200	95.200	95.200
ITALCEMENTI ORD.	2,08	0,83	95.800	92.800	108.200	108.200
FONDIARIA	1,83	-23,09	59.600	50.020	67.000	67.000
MONDADORI ORD.	-1,17	-10,97	16.799	16.000	22.500	22.500
Indice Fideuram storico (30/12/82=100)	+3,16	-30,73	301,63			

\* Quotazioni rettificare per aumento di capitale

A cura di Fideuram Spa

GLI INDICI DEI FONDI

FONDI ITALIANI (2/1/85=100)	Valore	Variazione %
		1 mese 6 mesi 12 mesi 24 mesi 36 mesi
Indice Generale	171,46	-0,98 +0,75 -8,68 -5,71 +47,35
Indice Fondi Azionari	197,16	-1,71 -0,23 -13,59 -12,41 +58,53
Indice Fondi Bilanciati	171,31	-1,54 +0,23 -10,47 -8,30 +47,08
Indice Fondi Obbligazionari	149,03	+0,06 +3,09 +3,26 +11,83

FONDI ESTERI (31/12/82=100)

Indice Generale	300,20	-1,82 -1,59 -18,50 -17,13 +58,49
-----------------	--------	----------------------------------

LA CLASSIFICA DEI FONDI

I primi 5		Gli ultimi 5	
FONDO	Var. % annuale	FONDO	Var. % annuale
INTERB. REND.	+7,84	FONDATAIVO	-20,80
EURO VEGA	+7,80	INTERBANCAZIA AZ.	-18,01
IMI 2000	+7,33	PRIMECAPITAL	-17,89
GENERICOMY REND.	+6,92	COMMERCIO TURISM.	-12,97
CENTRALE REDDITO	+6,87	RISP. IT. BILANC.	-12,82